

21 marzo 2022

Giornata Internazionale per l'eliminazione
della discriminazione razziale

CITTADINANZA Una legge contro il razzismo



La piazza si fa Parlamento e chiede

- una legge sulla cittadinanza ←
- pari dignità per tutte le persone ←
- pari diritti sociali e politici ←

PRESIDIO con FLASH MOB
dalle 18 alle 20

Piazza Carignano - Torino

Organizza



Con il Patrocinio di



Con il Patrocinio di



«TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITÀ SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, DI RAZZA, DI LINGUA, DI RELIGIONE, DI OPINIONI POLITICHE, DI CONDIZIONI PERSONALI E SOCIALI».

La Rete 21 marzo – mano nella mano contro il razzismo si mobilita nella giornata istituita dall'ONU in ricordo della strage di Sharpeville, in Sudafrica, dove il 21 marzo 1960 la polizia aprì il fuoco su una manifestazione pacifica contro il regime di apartheid.

Reclamiamo il **rispetto dei valori** della nostra **Costituzione** e ribaditi nella **Carta dei diritti fondamentali** dell'Unione Europea, che stigmatizzano ogni forma di discriminazione e razzismo.

Chiediamo:

- **l'abrogazione** immediata **dei decreti sicurezza** e sicurezza bis ●
- la **chiusura dei CPR**, luoghi di detenzione, tortura e disumanità ●
 - un'Europa che protegga le persone e non le frontiere, che non discrimini tra profughi, che si schieri veramente a tutela dei diritti umani di tutte ●
 - **condizioni di vita e di lavoro dignitose** per tutte ●
 - il **superamento delle ingiustizie** dovute a discriminazione sul lavoro, nell'accesso alla casa o ai servizi, nei rapporti con alcune pubbliche amministrazioni e con le forze dell'ordine ●

Quest'anno, in particolare, a 30 anni dalla legge che disciplina l'acquisizione della cittadinanza italiana (5 febbraio 1992), chiediamo che venga finalmente discussa e approvata una legge moderna, adeguata ai tempi, e che rispetti la dignità di tutti coloro che vivono sul territorio, che devono avere pari diritti sociali e politici, come affermato dalla Costituzione. Oltre un milione di bambini e ragazzi che nascono e crescono in Italia non hanno la cittadinanza.

Vogliamo stimolare tutte alla riflessione sul tema e mandare un forte invito al Parlamento italiano affinché riprenda la discussione e finalmente approvi questa legge da troppo tempo attesa.